

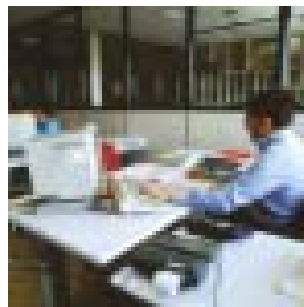


Unione Europea

Regione Campania
Assessorato al Lavoro e alla Formazione
con l'assistenza tecnica dell'Agenzia per il lavoro e l'istruzione e di
ItaliaLavoro

Campania al lavoro !

Piano straordinario per l'occupazione
ABSTRACT



27 Settembre 2010

Sintesi

“Campania al lavoro”, il Piano straordinario per l’occupazione proposto dalla Regione Campania si presenta come uno strumento operativo di immediata implementazione e di semplice lettura. Allo stesso tempo è uno strumento di programmazione ben meditato e calibrato, che incrocia più ambiti e strumenti di intervento, poggia su approfondite analisi del mercato del lavoro regionale, proietta l’intervento regionale verso traguardi che sono anche di medio periodo.

Le numerose misure in esso contenute individuano con dettaglio gli obiettivi, i destinatari, le risorse impegnate e le procedure di implementazione. La ricerca di trasparenza e concretezza delle azioni proposte rappresenta uno dei punti qualificanti del lavoro svolto dall’amministrazione regionale, un primo segnale di cambiamento nella gestione delle politiche del lavoro regionali.

Le criticità del mercato del lavoro e dell’economia regionale impongono un cambio di passo che sia in grado di fornire certezze agli operatori economici e ai cittadini sugli indirizzi e sull’operato della politica regionale.

La semplificazione delle procedure e l’accelerazione dei meccanismi di attuazione delle politiche rappresentano elementi cruciali per l’efficacia del piano, che deve poter contare su una rete di servizi pubblici e privati orientati a soddisfare le esigenze dell’utenza, a migliorare la circolazione delle informazioni sulle opportunità esistenti, ad attuare misure di prevenzione del rischio di disoccupazione.

La rivisitazione dell’assetto istituzionale del mercato del lavoro regionale nella direzione di più efficaci relazioni tra diversi livelli istituzionali e di maggiori aperture agli attori sociali potrà consentire di realizzare una concreta condivisione sugli obiettivi del piano.

Una condivisione non di maniera che trova dei luoghi concreti di operatività nel **Tavolo permanente di concertazione tra rappresentanze imprenditoriali, sindacali e Istituzioni pubbliche per delineare le mappe dei nuovi fabbisogni formativi**, un organismo che punta a realizzare una programmazione degli interventi formativi di reale risposta ai fabbisogni delle imprese. Una formazione in grado di accrescere le competenze dei lavoratori e la competitività del sistema produttivo anche attraverso un riordino del sistema di accreditamento degli organismi formativi e un maggiore coinvolgimento degli Enti bilaterali.

Le Azioni di sistema contenute nel Piano, puntano a dotare il mercato del lavoro regionale di strumenti idonei a veicolare le azioni che saranno messe in campo, riconducendo con chiarezza i diversi compiti e funzioni ai diversi livelli istituzionali coinvolti puntando a realizzare, anche attraverso il **Masterplan dei servizi all’impiego**, una **governance multilivello** nella quale la Regione assume le proprie funzioni di programmazione e controllo e dismette gradualmente le funzioni di gestione assegnandole ai livelli più prossimi ai cittadini. Una concezione che richiama i principi comunitari della sussidiarietà

e della prossimità, ma anche quello della responsabilità dei diversi livelli di governo locale a cui guardiamo con attenzione in vista delle sfide che ci vengono proposte con il processo di riforma del federalismo.

Gli obiettivi e gli strumenti che la Regione individua e pianifica per dare un concreto sostegno alla crescita dell'occupazione si pongono in continuità con le priorità strategiche del Governo per il Sud, rappresentano una piattaforma operativa per gli interventi che sono al centro dell'agenda politica nel **Piano Sud** e da essi traggono nuove opportunità per determinare effetti moltiplicativi delle azioni che la Regione mette in campo.

Le Misure, descritte sinteticamente nel seguito, si articolano in tre Assi: Inserimenti formativi nelle imprese, lavoro e crescita del capitale sociale; Qualità e innovazione nell'occupazione; *Governance* istituzionale.

Sia nelle politiche attive del lavoro, formative e di aiuto all'inserimento, che nelle **politiche a sostegno per l'occupazione**, per la creazione di impresa, le piccole imprese, lo sviluppo locale, l'innovazione e la qualità, la centralità spetta agli attori del mercato del lavoro, la popolazione attiva e le imprese, e l'obiettivo comune è quello di fare crescere il lavoro in quantità e in qualità.

La parte più consistente degli interventi riguarda **la popolazione giovane** e nel suo insieme il Piano rivolge almeno la metà delle risorse alle **donne**. Il nostro mercato del lavoro, ma ancor prima il nostro sistema economico e sociale, non crescerà e non potrà funzionare meglio se non ci occupiamo in primo luogo e con immediatezza degli spazi da aprire per accrescere la partecipazione giovanile e femminile al mercato del lavoro e per creare in questo mercato spazi e lavori che i giovani e le donne possano occupare esprimendo in pieno la loro libertà, la loro soggettività e le loro potenzialità di crescita.

Ai **giovani** sono indirizzati dispositivi di sostegno all'inserimento lavorativo che intervengono ai diversi livelli di fuoriuscita dai percorsi di istruzione. Con le misure di primo inserimento formativo, il rinforzo degli incentivi per l'apprendistato, i percorsi di alta formazione (ITS), i dottorati in azienda la Regione ha inteso individuare nei percorsi istruzione- formazione- lavoro un punto qualificante delle politiche attive del lavoro nell'ottica di rafforzare le connessioni tra sistema educativo e formativo e impresa, tra ricerca e mondo produttivo.

Le misure di formazione continua e gli interventi a sostegno della creazione e sviluppo della piccola e media impresa oltre a restituire spazi di crescita individuale ai giovani rappresentano la via per fare della qualità il fattore competitivo dei nostri territori.

Il carattere straordinario del Piano è legato alla dimensione straordinaria dei problemi del mercato del lavoro in Campania, una dimensione che la crisi ha reso ancora più grave e che la politica regionale non ha saputo fin qui contrastare.

Gli effetti della crisi sono legati principalmente alle dimensioni e al destino dei ricorsi alla **cassa integrazione** e dei processi di espulsione dalle attività manifatturiere e dei servizi. Su questi punti di crisi il Piano interviene con misure di aiuto e di incentivazione che coniugano il sostegno al reddito e gli interventi di orientamento, formazione, incentivazione per il reinserimento nell'occupazione (**Cig Più, Più sostegno**).

Gli effetti del **carattere strutturale e cronico della disoccupazione** sono invece legati ad una sostanziale incapacità di intervento pubblico sulle fasce più problematiche della disoccupazione, cronicizzate nelle trappole del lavoro nero e della inoccupabilità, caratterizzate da condizioni di disagio economico.

Il Piano affronta questi punti con la chiara idea di concentrare nell'immediato gli interventi sulle doti di assunzione e sugli incentivi all'assunzione, per dare sostegno all'inserimento nel lavoro laddove più grave è la condizione di bisogno ma allo stesso tempo più concreta ed effettiva è la disponibilità al lavoro.

Assi di intervento

Asse 1 – Labour Market Policy (LMP)

Inserimenti formativi nell'impresa, lavoro e crescita del capitale sociale

1.1 – Inserimenti formativi nell'impresa

- 1.1.1 **Primimpresa** – Inserimento formativo per il primo lavoro/reinserimento (*riordino del tirocinio orientativo e formativo e unificazione delle work-experiences*)
- 1.1.2 **ITS** – Percorsi di accompagnamento dei giovani studenti degli Istituti professionali verso il lavoro
- 1.1.3 **Più apprendi più lavori** – Incentivi alla stipula di contratti di apprendistato professionalizzante
- 1.1.4 **Dottorati in azienda** - Apprendistato per l'alta formazione
- 1.1.5 **CIG Più** – Erogazione di trattamenti di Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria e di Mobilità in deroga e azioni di orientamento e riqualificazione collegate alla Cig in deroga
- 1.1.6 **Integrazione e regolarizzazione del lavoro degli immigrati** - Incentivazione alla stipula di contratti di apprendistato professionalizzante
- 1.1.7 **Più sostegno** - Modello di intervento a supporto delle crisi aziendali e occupazionali
- 1.1.8 **Programma Lavoro&Sviluppo** - Percorsi di tirocinio e offerte di lavoro
- 1.1.9 **Più Verde** – Più apprendi nella *green economy* più lavori

1.2. - Più occupazione più lavori

- 1.2.1 **Più sviluppo più lavoro** - Incentivi all'assunzione di giovani e disoccupati di lunga durata
- 1.2.2 **Minimi termini** – Sostegno alla assunzione dei lavoratori atipici e promozione dei sistemi di *security*
- 1.2.3 **Dal lavoro utile al lavoro stabile** – Percorsi di stabilizzazione degli Lsu
- 1.2.4 **Inla2** - Azione di sistema regionale finalizzata alla nuova occupazione
- 1.2.5 **Arco** - Sviluppo territoriale sostenibile

1.3. – Capitale sociale

- 1.3.1 **L'Istruzione che forma** - Attività volte a prevenire la dispersione scolastica e a promuovere la crescita del capitale umano per favorire l'occupazione dei "formatori"
- 1.3.2 **Elfi** – Formazione e lavoro per lo sviluppo locale
- 1.3.3 **Primimpresa OSS** - Tirocinio di inserimento lavorativo per operatori socio sanitari
- 1.3.4 **Microcredito – micropresa** (*Funded risk sharing*) piccoli prestiti

per sostenere imprese e attività nel campo dei servizi alle imprese, sociali e alle persone

- 1.3.5 **Concilia** - Servizi e sovvenzioni a sostegno della conciliazione tra attività di cura e partecipazione al mercato del lavoro
- 1.3.6 **Quadrifoglio 2** - Inclusione sociale e inserimento lavorativo in quartieri svantaggiati

Asse 2 – Qualità e Sviluppo per l'occupazione

Costruire nuova impresa per creare nuova occupazione

- 2.1 **Imprese spin off da ricerca** – Sovvenzioni individuali per la creazione di impresa
- 2.2 **Imprendo. Più impresa più crescita** - Incentivi alla creazione di impresa e consulenza allo start up
- 2.3 **Fo/cos** - Formazione continua per lo sviluppo e la competitività delle PMI campane
- 2.4 **Piccola e media impresa** – Accesso al credito (*Funded risk sharing*)
- 2.5 **Impresa sociale** – Accesso al credito, servizi e sovvenzioni
- 2.6 **Paesaggi e Passaggi** - Sperimentazione di un modello di sviluppo locale in aree di vecchia e nuova industrializzazione
- 2.7 **Più Sicurezza** - *Sistema della prevenzione della salute e della sicurezza sul lavoro* - Azioni rivolte al mondo delle piccole e medie imprese operanti nei settori ad elevato rischio di incidenti

Asse 3 - Governance istituzionale e azioni di sistema

Una Pubblica Amministrazione al servizio dei cittadini e delle imprese

- 3.1 **Servizi per l'impiego** – Il nuovo masterplan regionale
- 3.2 **Sistema informativo e Osservatorio sul mercato del lavoro** – I nuovi sistemi tecnologici e la ricerca nelle funzioni di supporto alle politiche del lavoro
- 3.3 **Sistemi di accreditamento e valutazione**
- 3.4 **Tavolo permanente** di concertazione tra rappresentanze imprenditoriali, sindacali e istituzioni pubbliche per delineare le mappe dei nuovi fabbisogni formativi
- 3.5 **Assistenza tecnica**
- 3.6 **Piano di valutazione**

ASSE 1

LABOUR MARKET POLICY (LMP)

Inserimenti formativi nell'impresa, lavoro, crescita del capitale sociale



Asse 1

**Inserimenti formativi nell'impresa, lavoro,
capitale sociale**

Obiettivo 1 Inserimenti formativi



MISURA 1.1.1

Primimpresa

Inserimento formativo per il primo lavoro/reinserimento (riordino del tirocinio orientativo e formativo e unificazione delle *work-experiences*)

Obiettivo della misura è la promozione e la diffusione di una prima esperienza formativa in azienda (tirocinio, *stages*, *work-experiences*) con l'unificazione e la semplificazione degli istituti regolativi e delle procedure di accesso. Nella prospettiva di un riordino annunciato della normativa nazionale sull'istituto del tirocinio, si fa riferimento a tale tipologia di primo inserimento e si assegna un contributo indirizzato, insieme a servizi e altri interventi di promozione, ai giovani campani in cerca di occupazione, con particolare riguardo ai target costituiti dai giovani neodiplomati e neolaureati (in collaborazione con le scuole e le università) e dai giovani disoccupati di lunga durata. La misura prevede un bonus per le imprese alla trasformazione del tirocinio in assunzione, cumulabile con i benefici di assunzione previsti dall'art.8 c.9 della legge 407/91.

MISURA 1.1.2

ITS

Percorsi di accompagnamento dei giovani studenti degli Istituti professionali verso il lavoro.

Obiettivo della misura è rafforzare l'istruzione tecnica e professionale nell'ambito della filiera tecnica e scientifica, accelerare l'ingresso nel mondo del lavoro per i giovani, riqualificare chi è già in possesso di un'esperienza lavorativa.

MISURA 1.1.3

Più apprendi più lavori

Incentivazione alla stipula di contratti di apprendistato professionalizzante, destinato ai giovani tra 18 e 29 anni

Obiettivo della misura è favorire l'inserimento nel circuito lavorativo dei giovani tra i 18 e i 29 anni, finalizzato al conseguimento di una qualificazione professionale attraverso il lavoro. La qualificazione del lavoratore nell'ambito dell'apprendistato professionalizzante è strumento per l'acquisizione di competenze di base, trasversali e tecnico-professionali.

MISURA 1.1.4

Dottorati in azienda

Apprendistato per percorsi di alta Formazione destinato ai giovani dottorandi campani

Obiettivo della misura è favorire l'attivazione di dottorati nelle università campane e in discipline scientifiche e tecniche legate allo sviluppo dell'economia e dei servizi innovativi nella regione. Realizzare e sostenere un circuito virtuoso che veda l'innovazione alimentata dalla ricerca, dalla disponibilità di capitale umano qualificato e dalla capacità di assimilare nuove conoscenze come fattore determinante per lo sviluppo.

In particolare, lo sviluppo di un progetto di percorsi dottorati di ricerca allo scopo di promuovere la ricerca e l'innovazione sul territorio regionale attraverso lo sviluppo delle competenze tecnico-specialistiche e la qualificazione delle risorse umane favorendo l'approccio alla R&S di giovani laureati anche in relazione allo sviluppo del territorio, proponendo una varietà di opportunità di specializzazione finalizzate all'occupabilità ed alla crescita professionale di soggetti impegnati in attività di studio, di ricerca e di lavoro in contesti particolarmente innovativi e ad elevato livello tecnologico.

MISURA 1.1.5

Cig Più

Erogazione di trattamenti di Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria e di Mobilità in deroga e azioni di orientamento, riqualificazione e ricollocazione collegate alla Cig in deroga

Obiettivo della misura è contrastare gli effetti della crisi sia sostenendo il reddito dei lavoratori sospesi dalla produzione ovvero licenziati da imprese che non hanno i requisiti per accedere ai trattamenti indennitari previsti dalla normativa nazionale, sia erogando misure per la riqualificazione e il reinserimento.

MISURA 1.1.6

Integrazione e regolarizzazione del lavoro degli immigrati

Incentivazione alla stipula di contratti di apprendistato professionalizzante

Obiettivo della misura è favorire l'inserimento nel circuito lavorativo di giovani immigrati tra i 18 e i 29 anni, finalizzato al conseguimento di una qualificazione professionale attraverso il lavoro. La qualificazione del lavoratore nell'ambito dell'apprendistato professionalizzante deve essere intesa quale acquisizione di competenze di base, trasversali e tecnico-professionali. Favorire i percorsi e i processi di integrazione e di coesione e di inclusione sociale. Tutelare i diritti di cittadinanza con interventi di sostegno all'inserimento lavorativo e abitativo degli immigrati. Favorire percorsi di emersione finalizzati al conseguimento di un titolo di studio di istruzione superiore e/o all'acquisizione di una qualifica professionale. A sostegno dei formandi verranno erogate risorse per le relative attività formative avvalendosi di uno specifico catalogo formativo sulla base di criteri oggetto di confronto col tavolo di partenariato.

MISURA 1.1.7

Più sostegno

Modello di intervento a supporto delle crisi aziendali e occupazionali

Obiettivo della misura è il supporto specifico nella gestione delle crisi aziendali e occupazionali più risalenti nel tempo e nella ricollocazione di specifiche categorie di lavoratori

MISURA 1.1.8

Lavoro & Sviluppo

Attivazione di tirocini

Obiettivo della misura è favorire l'attivazione di: tirocini in loco; tirocini in mobilità interregionale; tirocini in mobilità UE

MISURA 1.1.9

Più Verde più apprendi più lavori

Incentivazione alla stipula di contratti di apprendistato professionalizzante, destinato ai giovani in possesso di conoscenze tecniche tra 18 e 29 anni, nel settore della *Green Economy*

Obiettivo della misura è favorire l'inserimento nel circuito lavorativo dei giovani tra i 18 e i 29 anni, finalizzato al conseguimento di una qualificazione professionale attraverso il lavoro e l'acquisizione di conoscenze tecniche nel settore della *green economy*. La qualificazione del lavoratore avverrà con la costituzione di un contratto di apprendistato professionalizzante, individuato quale strumento per l'acquisizione di competenze di base, trasversali e tecnico-professionali.

Asse 1 Inserimenti formativi nell'impresa, lavoro, capitale sociale

Obiettivo 2 Più occupazione più lavori



MISURA 1.2.1

Più sviluppo più lavoro

Incentivi all'assunzione di giovani e disoccupati di lunga durata

Obiettivo della misura è favorire nuove assunzioni destinate alle fasce deboli di offerta e ai lavoratori investiti dalla crisi senza possibilità di rientro in azienda. La misura è rivolta in particolare alle assunzioni di lavoratori in Cig per cessazione dell'attività (e simili) per i quali non sia previsto il rientro in azienda; ai lavoratori licenziati in mobilità indennizzata e ai lavoratori in mobilità non indennizzata da almeno due anni; ai disoccupati di lunga durata in uscita da percorsi di orientamento, formazione e di inserimento formativo in esperienze di lavoro finanziati con fondi pubblici. Per questi ultimi sono destinati prioritariamente 7,5 milioni di Euro.

MISURA 1.2.2

Minimi termini

Sostegno all'assunzione dei lavoratori atipici e promozione di sistemi di *security*

Obiettivo della misura è la stabilizzazione del lavoro e la facilitazione dell'accesso dei lavoratori con contratti atipici nell'area della protezione dal rischio di disoccupazione. La misura agisce indirettamente sull'obiettivo di contrasto al lavoro irregolare e all'economia sommersa.

MISURA 1.2.3

Dal lavoro utile al lavoro stabile

Percorsi di stabilizzazione degli Lsu

Stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili

Obiettivo della misura è la stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili

MISURA 1.2.4

IN.LA 2

Azione di sistema regionale finalizzata alla nuova occupazione

Obiettivo della misura già in essere, è sostenere l'inserimento lavorativo di:
1) di giovani di età compresa tra i 18 e 24 anni, con bassi livelli di scolarizzazione; 2) di giovani di età compresa tra i 18 e 32 anni con alti livelli di scolarizzazione; 3) di soggetti svantaggiati, disoccupati di lunga durata, over 32, con bassa occupabilità.

MISURA 1.2.5

AR.CO.

Sviluppo sostenibile

Obiettivo della misura, già in essere, è di implementare un innovativo modello di servizi “replicabile” ed “autosostenibile” per lo sviluppo del territorio e del sistema delle imprese artigiane e delle micro e piccole imprese dei comparti dell’artigianato (tipico - anche con riferimento alle produzioni agroalimentari - del manifatturiero tradizionale, delle lavorazioni di qualità e dei servizi di riqualificazione energetica e ambientale connessi al patrimonio edilizio) e del commercio, appartenenti a contesti territoriali caratterizzati da un’elevata vocazione paesaggistica, ambientale, culturale e, soprattutto, produttiva dei comparti indicati.

Asse 1

Inserimenti formativi nell'impresa, lavoro,
capitale sociale

Obiettivo 3 Capitale sociale



MISURA 1.3.1

L'Istruzione che forma

Attività volte a prevenire la dispersione scolastica e a promuovere la crescita del capitale umano per favorire l'occupazione dei "formatori"

Obiettivo della misura è promuovere la realizzazione di iniziative progettuali finalizzate a contrastare l'insuccesso scolastico, con riferimento specifico alle utenze deboli.

MISURA 1.3.2

Elfi

Formazione e lavoro per lo sviluppo locale

Obiettivo della misura è favorire l'adozione di un modello di formazione finalizzato alla creazione di *skill* adeguati allo sviluppo territoriale e alla produzione di prodotti innovativi e rivolti al mercato. Lo scopo è di valorizzare e migliorare le capacità tecnico-produttive delle PMI attraverso l'inserimento e l'occupazione di competenze innovative e, dunque, di produrre formazione indirizzata a valorizzare le idee industriali innovative e vincenti, di realizzare il progresso tecnico ed economico e di massimizzare l'integrazione fra produzione, lavoro e formazione.

MISURA 1.3.3

Primimpresa OSS

Tirocini di inserimento lavorativo destinati a disoccupati e inoccupati residenti Campania e in possesso della qualifica di Operatore Socio Sanitario.

Obiettivo della misura è favorire l'inserimento nel circuito lavorativo di soggetti in possesso di una specifica qualifica professionale. Favorire la crescita professionale attraverso un'esperienza sul campo. Favorire i percorsi e i processi di integrazione e di coesione e di inclusione sociale. Favorire percorsi di emersione finalizzati al rafforzamento della qualifica professionale e alla costituzione di lavoro associato o di lavoro autonomo.

MISURA 1.3.4

Microcredito - Microimpresa

Funded risk sharing per il microcredito – Programma Jeremie

Obiettivo della misura è l'avvio di concrete politiche attive del lavoro nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e al lavoro irregolare

MISURA 1.3.5

Concilia

Servizi e sovvenzioni a sostegno della conciliazione tra attività di cura e partecipazione al mercato del lavoro

Obiettivo della misura è aumentare il tasso di attività femminile, intervenendo sui meccanismi che possono impedire la permanenza nella condizione occupazionale od ostacolare lo sviluppo di carriera. Favorire l'accesso e la permanenza delle donne nel mercato del lavoro e nelle attività formative.

MISURA 1.3.6

Quadrifoglio II

Favorire l'inclusione sociale e lavorativa di giovani residenti in quartieri di Napoli a rischio criminalità

Obiettivo della misura già in essere, è individuare e realizzare un intervento concreto e mirato a favore dell'inclusione sociale e dell'inserimento lavorativo di giovani residenti in quartieri del Comune di Napoli considerati maggiormente a rischio di criminalità. La finalità generale del progetto "Quadrifoglio II" è quella di sostenere la lotta per la legalità, attivando un insieme complesso di azioni integrate, mirate all'inclusione sociale di un gruppo di giovani residenti in aree caratterizzate da forti componenti di disagio, utilizzando congiuntamente, in modo flessibile e personalizzato, strumenti di assistenza tecnica e di politica attiva del lavoro e sviluppando sinergie e modelli di interazione con il sistema imprenditoriale locale.

L'intervento nasce da una precisa volontà espressa dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, condivisa dall'Unione Industriali di Napoli e dalla Diocesi di Napoli, di proseguire l'esperienza avviata nella precedente edizione del Progetto.

Asse 2
QUALITA' E INNOVAZIONE PER
L'OCCUPAZIONE

Crescere nell'innovazione per creare nuova
occupazione



MISURA 2.1

Imprese spin off da ricerca

Sostegno per la nascita di imprese spin-off dal sistema della ricerca pubblica regionale

Obiettivo della misura è promuovere lo sviluppo duraturo nel sistema della Ricerca Regionale di capacità e competenze con cui favorire il trasferimento tecnologico mediante la nascita di imprese spin-off.

MISURA 2.2

Imprendo - Più impresa più crescita

Incentivi alla creazione di impresa e consulenza allo start up

Obiettivo della misura è sostenere la nascita di nuova imprenditorialità sia nei settori emergenti che in riferimento a potenziali imprenditori con poche garanzie (neo-imprese femminili, giovanili, sociali, etniche, ecc.)

MISURA 2.3

Fo/cos

Formazione continua per lo Sviluppo e la Competitività delle PMI Campane

Obiettivo della misura è favorire l'adozione di un modello di formazione continua finalizzato alla creazione di *skill* adeguati alla produzione di prodotti, di sistemi e di soluzioni che integrino le competenze delle PMI per renderle competitive. Valorizzare e migliorare le capacità tecnico-produttive delle PMI, in sinergia con Organismi di Ricerca Pubblici. Favorire la diffusione delle competenze innovative delle grandi imprese presso le PMI. Favorire la formazione per valorizzare le idee industriali innovative e vincenti. Favorire la formazione di risorse finalizzate alla condivisione di funzioni aziendali inter-company.

MISURA 2.4

Piccola e media impresa

Accesso al credito *Funded risk sharing* per le Pmi

Obiettivo della misura è favorire la crescita di nuove imprese in settori innovativi.

MISURA 2.5

Impresa sociale

Aiuti alle imprese sociali

Obiettivo della misura è la costruzione e la promozione di un sistema specifico di aiuti alle imprese sociali, con priorità a quelle che offrono servizi di custodia e presa in carico dell'infanzia e di Assistenza Domiciliare Integrata per anziani e disabili.

MISURA 2.6

PAES paesaggi/passaggi

Sperimentazione di un modello di sviluppo locale in un'area di vecchia e nuova industrializzazione

Obiettivo della misura è la valorizzazione di aree a forte tradizione industriale dotate di specifiche vocazioni produttive attraverso il rafforzamento della qualità e competitività delle imprese locali, e il sostegno alla creazione di nuove imprese di filiera.

MISURA 2.7

Più sicurezza

Sistema della prevenzione della salute e della sicurezza sul lavoro con azioni rivolte al mondo delle piccole e medie imprese operanti nei settori ad elevato rischio di incidenti

Obiettivo della misura è avviare una serie di azioni di educazione, di formazione, di comunicazione e di diffusione di modelli avanzati di gestione della sicurezza che, attraverso l'adozione di prassi innovative, favoriscano la crescita e lo sviluppo delle imprese operanti sul territorio regionale, in grado di avvicinare sia gli imprenditori che il lavoratore alla cultura della sicurezza del lavoro, con misure specifiche rivolte alla prevenzione contro i rischi di infortunio e di malattie professionali.

L'applicazione delle norme in materia di prevenzione e di sicurezza nei luoghi di lavoro deve necessariamente, in prima istanza, passare attraverso il coinvolgimento dei datori di lavoro delle piccole e medie imprese, dei piccoli imprenditori, dei lavoratori autonomi, dei lavoratori stranieri e stagionali, e soprattutto dei lavoratori dipendenti occupati presso le medie, piccole e micro imprese del settore edile, dell'agricoltura, dei trasporti e dell'industria meccanica e chimica e dei servizi complementari, quali riparazioni e manutenzione ecc..

ASSE 3

GOVERNANCE ISTITUZIONALE E AZIONI DI SISTEMA

Una pubblica amministrazione al servizio dei cittadini e delle imprese



Asse 3 - Governance Istituzionale e Azioni di sistema *Una Pubblica Amministrazione al servizio dei cittadini e delle imprese*

3.1 Servizi per l'impiego - Il masterplan regionale

Attraverso il *masterplan* regionale - documento di programmazione in condivisione con le Province della Regione Campania sulle strategie da perseguire per la realizzazione dell'assetto istituzionale dei servizi per l'impiego pubblici e privati – il Piano intende realizzare la prima e forse più significativa azione di sistema. Gli obiettivi del Piano, sotto questo versante, riguardano l'innalzamento della qualità dei servizi per l'impiego in termini di ampliamento delle prestazioni offerte ai cittadini, il miglioramento e consolidamento del sistema attraverso l'allargamento della rete dei soggetti accreditati, nonché il coordinamento tra pubblico e privato in materia di mercato del lavoro. La qualificazione delle attività dei Centri per l'impiego dovrà consentire di recuperare i ritardi accumulati nelle prestazioni offerte ai cittadini, nel miglioramento dell'incontro tra domanda e offerta, nel rapporto dei servizi con la realtà economica del territorio. Quest'ultimo aspetto riguarderà in particolare l'ampliamento su base territoriale del programma *Excelsior* – attività da curare in coordinamento con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - per garantire la rilevazione su base settoriale con maggior dettaglio territoriale dei fabbisogni professionali di competenze. L'azione assegna alle attività dei piani provinciali risorse pari a Euro 18.000.000,00.

3.2 Sistema Informativo e Osservatorio del mercato del lavoro – I nuovi sistemi tecnologici e la ricerca nelle funzioni di supporto ai servizi del lavoro

L'azione prevede il completamento del Sistema Informativo Lavoro regionale e dell'Osservatorio della Campania attraverso l'integrazione delle sue componenti territoriali (provinciali) - le quali, allo stato, denunciano sistemi disomogenei riguardo alle componenti tecnologiche e alle funzionalità attivate – con la conseguente attivazione del nodo regionale.

Il completamento e la riattivazione delle funzionalità del Sil regionale con la realizzazione del nodo regionale campana è destinato ad attivare le seguenti funzionalità:

- trattamento dell'intero sistema delle comunicazioni obbligatorie nell'ambito dei rapporti di lavoro e delle conseguenti relazioni con le

- istituzioni con le funzionalità previste;
- acquisizione dei dati dei SIL provinciali relativi all'anagrafe del lavoro e ai servizi.

La realizzazione di queste componenti di base è destinato altresì a riattivare le componenti del:

- Portale del lavoro connesso con la Borsa del lavoro
- Osservatorio regionale del mercato del lavoro con report e statistiche generati dai vari sistemi informativi.

Le modalità di realizzazione di queste azioni sarà definita in base alla valutazione delle convenienze economiche e tecniche fra le diverse soluzioni (offerta sussidiaria del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ovvero di Italia Lavoro, soluzioni di riuso da altre Regioni, ecc.) e in coerenza con le linee di indirizzo sottoscritte il 6 agosto 2010 nel “Protocollo di intesa tra il Ministro della PA e dell’Innovazione e il Presidente della Regione Campania per la realizzazione di un programma di innovazione per l’azione amministrativa”.

3.3 Sistemi di accreditamento

I sistemi di accreditamento investono ambiti di programmazione, certificazione e controllo della Regione sui diversi attori che operano nel mercato del lavoro, siano essi organismi di formazione che servizi per l’impiego.

Per quanto riguarda l’accredimento degli organismi di formazione, in coerenza con i principi-guida ed i criteri di cui all’Intesa Stato-Regioni del 20 marzo 2008 per la definizione di standard minimi del sistema di accreditamento delle strutture formative per la qualità dei servizi, le disposizioni della Legge regionale n.14/09 verranno attuate nella direzione di garantire maggiore flessibilità, migliori *performances* qualitative del sistema della formazione regionale oltre che fluidificazione nelle procedure di accesso all’accredimento.

Per quanto attiene l’accredimento dei servizi per l’impiego – per il quale la Regione non dispone ancora di procedure – la misura di sistema intende predisporre criteri e regole che ne disciplinino l’operatività e migliorino la relazione rapporto pubblico-privato nella gestione della domanda e dell’offerta di lavoro.

3.4 Tavolo permanente di concertazione tra rappresentanze imprenditoriali, sindacali e Istituzioni pubbliche per delineare le mappe nuovi fabbisogni formativi

Il Tavolo ha come obiettivo la condivisione con le parti sociali delle linee di programmazione ed attuazione dei programmi formativi regionali in stretta aderenza con i fabbisogni formativi espressi dal tessuto produttivo regionale e con gli interventi attivati con la programmazione regionale di settore. Il lavoro del Tavolo sarà improntato ad un approccio dinamico e sistemico che consenta di realizzare un giusto timing tra i fabbisogni espressi dal sistema produttivo e la programmazione e attuazione degli interventi formativi con l'obiettivo di rispondere in tempi adeguati e certi alla richiesta di competenze specifiche espresse dal sistema delle imprese riallineando periodicamente i profili formativi alla evoluzione del sistema produttivo, programmando interventi mirati ad innestare processi di qualità e competitività nei settori strategici del sistema produttivo regionale e stimolando per questa via la qualità e la operatività della rete dei soggetti che offrono servizi formativi.

3.5 Assistenza tecnica

L'Agenzia per il Lavoro e l'Istruzione (Arlas), Ente strumentale della Regione Campania, e l'Agenzia Italia Lavoro, Ente del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, attraverso le proprie strutture operative in Campania, svolgono compiti di assistenza tecnica al Piano riguardanti la stesura dello stesso, il supporto tecnico all'Assessorato al Lavoro e alla Formazione nella implementazione dei dispositivi e nella gestione di alcune misure, la predisposizione e attuazione del Piano di Valutazione.

3.6 Piano di valutazione

Il piano di valutazione è destinato al monitoraggio delle azioni previste e al *timing* di verifica degli avanzamenti del programma di interventi al fine di controllare l'efficienza dei processi di gestione delle misure, l'esistenza di eventuali criticità e i correttivi da apportare, l'esigenza di eventuali misure di accompagnamento o di ulteriore coinvolgimento degli attori economici e sociali e della rete degli operatori.